



PATTO DIGITALE CITTÀ DI MALNATE

Indice

Patto Digitale Città di Malnate	1
Premesse Normative.....	1
Premessa Pedagogica.....	2
Premessa Medica	3
Premesse Valoriali Condivise.....	4
Obiettivi e Impegni.....	5
Scuole dell'infanzia statali	6
Scuole primarie.....	6
Scuola secondaria di primo grado	7
Scuole paritarie.....	8
Parrocchie.....	9
Associazioni e società sportive	10
Genitori scuole dell'infanzia.....	11
Genitori scuole primarie	12
Genitori scuola secondaria di primo grado.....	13
Cooperative.....	14
Firmatari	16

PATTO DIGITALE CITTÀ DI MALNATE

L'Amministrazione Comunale della città di Malnate, su sollecitazione dei componenti del Patto Educativo di Comunità ed al fine di adeguarsi ai nuovi bisogni educativi dell'infanzia e dell'adolescenza, ha promosso un percorso di sensibilizzazione e di ascolto delle famiglie, delle componenti scolastiche, della parrocchia, delle associazioni sportive e sociali, mirato a condividere con tutte le agenzie educative del territorio delle regole e dei comportamenti per un utilizzo sano e consapevole dei dispositivi tecnologici da parte dei minori, delle loro famiglie e di chi se ne prende cura.

L'obiettivo prefigurato è stato conseguito con la redazione del testo che segue, realizzato in modo strumentale e condiviso, contenente le considerazioni e le modalità da adottarsi, in ogni singolo ambito di competenza, per un'efficace educazione digitale.

PREMESSE NORMATIVE

Considerati e richiamati:

il **GLOBAL DIGITAL COMPACT (GDC)** del 22/9/24 – con cui l'ONU ha promosso la costruzione di un futuro digitale aperto, libero, inclusivo e sicuro;

il **DIGITAL SERVICES ACT (DSA)** (Reg. UE 2022/2065) – con cui l'Unione Europea ha enfatizzato la responsabilità delle piattaforme con obblighi specifici per la tutela psicofisica dei minori imponendo verifiche di età e di contenuti adeguati;

il **GDPR (Reg. UE 2016/679)** – che ha previsto a livello europeo i 14 anni come età minima per il consenso digitale autonomo, al di sotto dei quali è necessaria l'autorizzazione dei genitori.

Visti e ritenuti:

l'art.30 Cost. che statuisce il diritto-dovere dei genitori di educare i figli;

l'art.31 Cost. che sancisce l'impegno dello Stato a proteggere l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo;

l'art.2048 c.c. che impone un dovere di sorveglianza a genitori e insegnanti, attribuendo le conseguenti responsabilità;

la L. 71/2017 che introduce misure educative e preventive volte a contrastare il Cyberbullismo;

il D.Lgs. 297/94 (Testo Unico della Scuola) che considera e valorizza la funzione formativa di una Comunità educante;

il D.P.R. 235/2007 (Patto Educativo di Corresponsabilità) che ha disposto la sottoscrizione di un documento ufficiale a garanzia dell'alleanza educativa tra scuola, famiglie e studenti.

Recepiti ed applicati:

IL "MANIFESTO DEI BAMBINI SUI DIRITTI IN AMBIENTE DIGITALE" presentato il 17/5/2023 dall'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza;

LE "LINEE GUIDA PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA" relative alla Cittadinanza Digitale emanate con Decreto M.I.M. del 7/09/2024 n.183.

LA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE del 14/05/2026 relativa all'adesione della giunta al patto digitale di Malnate

IL PROTOCOLLO D'INTESA "Patti digitali di Comunità" prot. n. 7879 del 06/02/2026 redatto dalla Prefettura di Varese e sottoscritto da: Prefettura di Varese, Provincia di Varese, Ufficio Scolastico Territoriale di Varese, Università degli Studi dell'Insubria, Università Carlo Cattaneo, **Comune di Malnate**, Comune di Venegono Inferiore, Comune di Venegono Superiore, Presidente della Camera di Commercio

PREMESSA PEDAGOGICA

Il percorso che si intende intraprendere ha un alto valore educativo. L'obiettivo è quello di promuovere un'alleanza tra famiglie, amministrazione comunale, scuole, parrocchie e realtà sportive del territorio, chiamate insieme ad affrontare una sfida ambiziosa: accompagnare bambini e ragazzi verso un utilizzo corretto, consapevole e responsabile delle tecnologie digitali, nel rispetto delle diverse fasi evolutive della crescita.

L'intento è quello di collaborare per tutelare i minori da un uso precoce e non regolamentato degli strumenti digitali, offrendo al contempo opportunità educative che favoriscano lo sviluppo di cittadini digitali competenti e consapevoli.

L'impegno pedagogico assunto dalla comunità rappresenta una sfida educativa che può essere affrontata e vinta solo attraverso un'azione condivisa, capace di generare nuove traiettorie educative comuni.

Nel presente documento vengono condivise regole educative e una cornice pedagogica definite dalle famiglie attraverso momenti significativi di confronto e dialogo. Le diverse agenzie educative hanno contribuito dichiarando le modalità con cui intendono sostenere e accompagnare le proposte emerse.

Non solo regole: il patto valorizza anche le opportunità relazionali, sia tra bambini e ragazzi sia tra gli adulti. L'obiettivo è offrire occasioni continuative di incontro, formazione e confronto sul tema del digitale, rivolte a tutta la comunità educante ma anche di socialità e ludiche che vadano a creare alternative al digitale per contrastare l'isolamento sociale che emerge nelle nuove generazioni.

PREMESSA MEDICO SANITARIA

Da circa vent'anni l'utilizzo di strumenti digitali è entrato prepotentemente nelle abitudini delle famiglie, al punto da far emergere la necessità di una regolamentazione. Tale necessità è purtroppo scaturita dal manifestarsi ed acuirsi in età pediatrica di alcune patologie quali un aumento dell'obesità, diretta conseguenza della sedentarietà, disturbi visivi, posturali, e del neurosviluppo, come difficoltà di apprendimento, deficit d'attenzione e di memoria, iperattività, ritardo del linguaggio, ridotta qualità del sonno.

Se da un lato gli schermi rappresentano un'efficace modalità di insegnamento, ne è esempio la LIM (lavagna interattiva multimediale), dall'altra l'eccesso di schermi che compaiono ripetutamente e incongruamente nella vita dei bambini li trasporta in un mondo virtuale lontano dalla realtà, e non corrispondente al loro bisogno di crescita e di sviluppo cognitivo e relazionale.

E' noto inoltre come il movimento, soprattutto nel primo anno di vita, sia legato ad un maggior sviluppo dell'intelligenza; i bambini muovendosi esplorano, cercano, si incuriosiscono del reale che li circonda, pertanto porli di fronte ad uno schermo al fine di ottenere, per esempio, la cessazione del pianto, significa immobilizzarli, producendo una sorta di ipnosi, impedendo da una parte al genitore di capire la causa del pianto, dall'altra togliendo al bimbo stesso la capacità di autoregolazione emotiva, elemento fondamentale per un corretto sviluppo psicoaffettivo.

Un altro buon motivo per disciplinare l'uso dei dispositivi è legato al cosiddetto "oceano di dopamina" (ormone prodotto da cervello, mediatore chimico dei meccanismi di gratificazione) che è stato riversato nelle menti in formazione di bambini in età scolare e prescolare: soddisfare in tempo reale ogni richiesta, in modalità tutto e subito, funzione tipica della filosofia digitale, non abitua a saper attendere, e a rimandare la gratificazione, altro forte elemento di crescita psicologica.

Anche l'anatomia chiede di essere citata: la protuberanza occipitale (provate a toccarvi la protuberanza ossea situata nella parte centrale posteriore del cranio per capire di cosa si sta parlando) sta diventando sempre più sporgente, quale esito della posizione a capo flesso in avanti tipica di chi sta usando il tablet o il cellulare, e quale risultato di adattamento darwiniano, in questo caso più involutivo che evolutivo.

La sfida verso cui sono confrontati genitori, insegnanti, nonni, pediatri e in generale tutte le figure con ruolo di educatori è ardua in quanto l'antagonista principale per la cattura dell'attenzione è l'enorme ritorno economico che vantano tutte le ditte che operano nel settore dell'intrattenimento digitale.

L'adulto medio presta attenzione al cellulare circa 200 volte al giorno diventa quindi complicato per il bambino non emularlo (se lo fanno mamma e papà...), sviluppando dapprima grande curiosità, e poi triste dipendenza.

Ben vengano dunque iniziative come quella dei "Patti Digitali" tese ad arginare le conseguenze di comportamenti diventati pericolosamente pervasivi e dannosi per la salute psicofisica dei nostri bambini e in fondo di tutti noi.

PREMESSE VALORIALI CONDIVISE

- **Centralità della persona**

Il digitale deve essere al servizio del benessere delle persone, promuovendo relazioni sane, rispetto reciproco e qualità della vita, senza sostituire il valore dell'incontro umano.

- **Responsabilità condivisa**

La costruzione di un ambiente digitale sano è un impegno collettivo che coinvolge cittadini, famiglie, scuola, istituzioni e realtà del territorio.

- **Educazione e consapevolezza**

L'uso delle tecnologie richiede competenze critiche e consapevoli, da sviluppare lungo tutto l'arco della vita, con particolare attenzione alle giovani generazioni.

- **Equilibrio tra online e offline**

È fondamentale promuovere un uso equilibrato degli strumenti digitali, favorendo tempi, spazi e occasioni di disconnessione e di vita comunitaria.

- **Inclusione e accessibilità**

Il digitale deve essere un'opportunità per tutti, senza discriminazioni, garantendo accesso equo, comprensibilità e supporto anche alle persone più fragili.

- **Tutela della dignità e dei diritti**

Ogni interazione digitale deve rispettare la dignità della persona, la privacy e i diritti fondamentali, contrastando ogni forma di violenza, odio o discriminazione.

- **Sicurezza e protezione**

La comunità si impegna a promuovere comportamenti sicuri online, prevenendo rischi come cyberbullismo, dipendenze digitali e uso improprio dei dati.

- **Partecipazione e cittadinanza attiva**

Il digitale è uno strumento per rafforzare la partecipazione civica, il dialogo e la collaborazione tra cittadini e istituzioni.

- **Innovazione sostenibile**

L'innovazione tecnologica deve essere orientata al bene comune, valutando gli impatti sociali, educativi e ambientali.

- **Esempio degli adulti e delle istituzioni**

Adulti, educatori, insegnanti e istituzioni hanno la responsabilità di essere modelli coerenti nell'uso consapevole e rispettoso delle tecnologie.

Alla luce di quanto sovraesposto e in ragione della comunanza di intenti cui è finalizzato il presente patto, che avrà validità e d efficacia nel contesto territoriale della comunità di malnate ed in ogni ambito di competenza dei rispettivi sottoscrittori, le parti in epigrafe così dispongono:

OBIETTIVI

- Promuovere un uso consapevole e critico delle tecnologie digitali

Sviluppare nei bambini, nei ragazzi e negli adulti competenze digitali che favoriscano autonomia, senso critico e responsabilità nell'uso dei media.

- Rafforzare l'alleanza educativa tra famiglia, scuola e territorio

Costruire un linguaggio comune e pratiche condivise tra tutti gli attori educativi, per offrire messaggi coerenti e supporto reciproco.

- Prevenire e contrastare i rischi del digitale

Attivare percorsi di prevenzione rispetto a cyberbullismo, isolamento sociale, dipendenze digitali e uso improprio dei social e dei dispositivi.

- Favorire il benessere digitale e l'equilibrio di vita

Promuovere abitudini sane nell'uso della tecnologia, incoraggiando tempi di disconnessione, relazioni in presenza e attività educative e ricreative offline.

- Sostenere il ruolo educativo degli adulti

Offrire occasioni di formazione e confronto per genitori, insegnanti, educatori e operatori pastorali, affinché possano accompagnare i minori in modo competente.

- Creare spazi e occasioni di educazione digitale condivisa

Organizzare incontri, laboratori, eventi e campagne di sensibilizzazione aperti alla cittadinanza, con il coinvolgimento attivo delle diverse realtà del territorio.

- Promuovere comportamenti rispettosi e inclusivi online

Educare alla cittadinanza digitale, al rispetto delle differenze e alla comunicazione non ostile, contrastando linguaggi violenti e discriminatori.

- Garantire inclusione e accesso equo alle opportunità digitali

Ridurre il divario digitale sostenendo le famiglie e le persone in difficoltà, anche attraverso iniziative di supporto e accompagnamento.

- Valorizzare il digitale come risorsa educativa e comunitaria

Utilizzare le tecnologie per rafforzare la partecipazione, la collaborazione e la diffusione di contenuti culturali, educativi e sociali positivi.

- Monitorare e aggiornare il Patto nel tempo

Prevedere momenti di verifica condivisa tra i soggetti aderenti, per valutare l'efficacia delle azioni e adattare ai cambiamenti tecnologici e sociali.

SCUOLE STATALI

*La scuola gioca un ruolo centrale nella creazione dei **Patti Educativi Digitali**, agendo come ponte tra famiglie e istituzioni per promuovere un benessere digitale collettivo. La scuola non deve "vietare", ma guidare un'alleanza basata sulla **gradualità** e sulla **corresponsabilità**. La Scuola riconosce la tecnologia come risorsa, ma ne sottolinea la necessità di un uso **progressivo e guidato**.*

LE SCUOLE DELL'INFANZIA SI IMPEGNANO A

- **PROMUOVERE** la competenza digitale integrando strumenti e applicazioni a scopo educativo: l'interazione è sempre di breve durata e mai solitaria, svolgendosi sotto la guida attenta dei docenti per garantire un'esperienza di apprendimento sicura e guidata.
- **VALORIZZARE** il tempo di relazione, il gioco e le attività educative non mediate dagli schermi. Privilegiamo il fare manuale, il gioco condiviso e l'esplorazione naturale.

LA SCUOLA PRIMARIA SI IMPEGNA A

- **PROMUOVERE** un utilizzo consapevole, sicuro e responsabile del digitale
 - La scuola educa gli alunni a un uso critico, corretto e positivo delle tecnologie, nel rispetto delle persone, della privacy e della sicurezza online.
 - Vengono attivati percorsi di cittadinanza digitale su temi come cyberbullismo, fake news e uso equilibrato del tempo online.
 - Si introducono semplici regole condivise (netiquette, protezione dei dati, uso autorizzato dei dispositivi) e si accompagna lo sviluppo del senso critico e della capacità di riconoscere fonti affidabili.
- **COLLABORARE** con le famiglie per un'alleanza educativa condivisa
 - La scuola promuove un dialogo costante con le famiglie, condividendo regole e strategie educative sull'uso delle tecnologie.
 - Il registro elettronico è utilizzato come strumento di comunicazione, affiancato dal diario per favorire autonomia e responsabilità.
 - Offre momenti di confronto e formazione e si rende disponibile a orientare le scelte legate all'utilizzo dei dispositivi in base all'età e alla maturazione dei bambini.
- **INTEGRARE** il digitale nella didattica in modo significativo ed equilibrato
 - Le tecnologie (LIM, tablet, computer, piattaforme) sono utilizzate esclusivamente per finalità educative e didattiche, adeguate all'età.
 - La scuola promuove una didattica attiva, inclusiva e personalizzata, attenta anche ai bisogni educativi speciali.
 - Si valorizzano momenti di relazione, gioco e attività senza schermi, favorendo un equilibrio tra esperienze digitali e non digitali.

- **COSTRUIRE** una comunità digitale positiva e partecipativa.

- La scuola promuove rispetto, collaborazione e partecipazione tra tutti i membri della comunità scolastica.
- Previene e gestisce i rischi legati al digitale, intervenendo in caso di comportamenti scorretti.
- Investe nella formazione continua dei docenti.

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SI IMPEGNA A

- **PROMUOVERE** un uso consapevole, critico e responsabile delle tecnologie digitali, integrandole nella didattica in modo equilibrato e significativo;
- **UTILIZZARE** dispositivi digitali (tablet, computer, piattaforme) esclusivamente per finalità didattiche, in ambienti sicuri, monitorati e guidati da docenti;
- **NON RICHIEDERE** l'utilizzo dello smartphone personale durante le attività didattiche;
- **ATTIVARE** percorsi di educazione alla cittadinanza digitale, affrontando temi quali cyberbullismo, privacy, fake news, identità digitale e uso equilibrato del tempo online;
- **ACCOMPAGNARE** gli studenti nello sviluppo del pensiero critico e nella capacità di valutare l'affidabilità delle fonti;
- **UTILIZZARE** il registro elettronico come strumento di comunicazione trasparente con le famiglie, favorendo al contempo l'uso del diario scolastico per sviluppare autonomia e responsabilità negli studenti;
- **COMUNICARE** tempestivamente agli studenti le valutazioni, favorendo momenti di feedback e riflessione sul proprio apprendimento;
- **PRESTARE** attenzione all'assegnazione di attività che richiedono l'uso autonomo di internet, evitando un ricorso eccessivo e garantendo tempi adeguati e la possibilità di supervisione da parte degli adulti;
- **PROMUOVERE** durante gli intervalli e i momenti di socializzazione attività relazionali e ricreative non mediate da schermi;
- **GARANTIRE** pari opportunità, evitando penalizzazioni per gli studenti che non dispongono di dispositivi o connessione adeguata.

SCUOLE PARITARIE E PRIVATE

GLI ASILI NIDO PRIVATI E LE SCUOLE MATERNE PARITARIE SI IMPEGNANO A

L'asilo nido e la Scuola dell'infanzia, nell'ottica dello 0-6, valorizzano i molteplici linguaggi dei bambini, promuovendo e sostenendo una relazione sana, emotiva tra educatore /bambino e genitore /bambino limitando l'uso del digitale a piccoli momenti di esperienze condivise e, in coerenza con la propria offerta educativa, si impegnano a promuovere un ambiente di crescita basato sull'esperienza diretta e sulla relazione umana.

Si impegnano, in concreto a:

- **UTILIZZARE** la tecnologia per fini educativi (brevi) privilegiando momenti di gioco, interazione tra pari, attività che conducono il bambino ad essere protagonista della sua crescita;
- **ACCOMPAGNARE** così la buona pratica di utilizzo del digitale, fornendo informazioni utili ai genitori per limitarne l'utilizzo nella fascia d'età più sensibile;
- **TROVARE** occasioni per poter usufruire del potenziale tecnologico e digitale, ad esempio, attraverso esperienze come le stanze immersive dove immagini, suoni e rumori possono essere dei valori aggiunti;
- **ESSERE DI SUPPORTO** alle famiglie, rendendole consapevoli che è giusto e sano aver bisogno di una pausa, fornendo, però, loro delle alternative all'utilizzo dello schermo;

- **ASTENSIONE DALL'USO DEI DISPOSITIVI**

Ambiente analogico: non utilizzare schermi, tablet o LIM durante le attività didattiche con i bambini. Centralità del fare: privilegiare la manipolazione, il gioco motorio e la lettura di libri cartacei.

Sviluppo sensoriale: stimolare i cinque sensi attraverso materiali naturali e creatività manuale.

- **ALLEANZA CON LE FAMIGLIE**

Esempio educativo: invitano le insegnanti e i genitori a non utilizzare lo smartphone all'interno dei locali scolastici per motivi personali. Le insegnanti potranno utilizzare il device per documentare le attività scolastiche.

Momenti di distacco: promuovere la "disconnessione" durante i momenti di accoglienza e ricongiungimento. Supporto pedagogico: offrire serate informative sui rischi della sovraesposizione precoce ai contenuti digitali. La "noia" è un diritto, non dobbiamo necessariamente riempire ogni momento (es. nel carrello della spesa o nel passeggiare).

- **PROTEGGERE** i tempi della concentrazione e della meraviglia. Prevenire l'isolamento causato dall'uso passivo della tecnologia. Favorire l'acquisizione di competenze sociali e comunicative verbali.

LE PARROCCHIE SI IMPEGNANO A

Le parrocchie di Malnate, conformemente al Magistero di Papa Leone, riconoscono che *«Il nostro atteggiamento nei confronti della tecnologia non può mai essere ostile, perché il progresso tecnologico fa parte del piano di Dio per la creazione. [...] In ogni caso, nessun algoritmo potrà sostituire ciò che rende umana l'educazione: poesia, ironia, amore, arte, immaginazione, la gioia della scoperta e perfino, l'educazione all'errore come occasione di crescita»* (Papa Leone, *Disegnare nuove mappe di speranza*, 9.2).

Certi quindi che la tecnologia non debba essere né temuta né idolatrata, bensì compresa, guidata e orientata al servizio della persona.

Al fine di preservare la centralità della relazione umana, vengono adottate le seguenti disposizioni:

1. Esperienze residenziali (Campeggi e uscite)

- Campeggio estivo: è disposto il divieto assoluto di utilizzo di telefoni cellulari e smartphone per tutti i partecipanti (dalla scuola primaria alla secondaria di secondo grado) per l'intera durata dell'esperienza. Eventuali comunicazioni con i genitori potranno avvenire con i dispositivi degli adulti o degli educatori presenti.
- Uscite brevi: anche per le iniziative di breve durata nel corso dell'anno (uscite invernali o primaverili), l'uso dei dispositivi elettronici sarà rigorosamente limitato e regolamentato dai responsabili.

2. Attività in loco (ad esempio Oratorio Estivo e Catechismo)

Per le attività ordinarie presso le strutture di Malnate, si chiede espressamente alle famiglie di evitare che i ragazzi portino con sé cellulari o altri dispositivi, in quanto non funzionali né necessari allo svolgimento dei percorsi educativi. Eventuali comunicazioni con i genitori potranno avvenire con i dispositivi degli adulti presenti.

3. Servizio Doposcuola

Durante le ore dedicate allo studio, l'uso dei dispositivi non è consentito, fatte salve le eccezioni in cui la strumentazione digitale sia esplicitamente richiesta dagli istituti scolastici per fini didattici.

4. Gestione dei Social Media e messaggistica

- **Gruppi di comunicazione:** ci si impegna a non costituire gruppi di messaggistica (es. WhatsApp) con minori di 14 anni. La comunicazione istituzionale avverrà esclusivamente tramite gruppi dedicati ai genitori.
- **Privacy e Immagini:** la condivisione di materiale fotografico relativo agli eventi avverrà solo attraverso i canali ufficiali parrocchiali, garantendo l'assenza di tag o riferimenti identificativi diretti ai minori.

5. Promozione di una cultura digitale consapevole

Le Parrocchie si impegnano a farsi promotrici di una rinnovata sensibilità digitale. A tal fine, verranno organizzati momenti formativi in preparazione ai Sacramenti della Comunione e della Cresima, volti a sensibilizzare sulle insidie del mondo virtuale e a scoraggiare l'acquisto precoce di smartphone in occasione di tali tappe di fede.

Questo regolamento mira a tutelare il tempo del gioco, della riflessione e dell'incontro autentico, affinché ogni ragazzo possa crescere in un ambiente sereno e focalizzato sulla relazione interpersonale.

LE ASSOCIAZIONI E LE SOCIETÀ SPORTIVE SI IMPEGNANO A

- **VALORIZZARE** allenamenti, partite, spogliatoi e trasferte come momenti di relazione, limitando l'uso degli smartphone (Esempio: durante le trasferte si favorisce il dialogo tra i ragazzi, evitando l'uso del telefono)
- **FAVORIRE** il gioco, il movimento e la presenza, riducendo le distrazioni digitali (Esempio: durante allenamenti e tornei i cellulari restano nello zaino o spenti)
- **UTILIZZARE** gli strumenti digitali in modo responsabile e adeguato all'età, con il riferimento degli adulti (Esempio: i gruppi WhatsApp con i ragazzi sono attivati solo a partire da un'età adeguata e con la presenza di un adulto)
- **TUTELARE** i minori nella comunicazione e nella condivisione di immagini e contenuti (Esempio: le foto degli eventi vengono condivise solo tramite canali ufficiali e senza taggare i minori)
- **GARANTIRE** ambienti sportivi sicuri e rispettosi, in particolare negli spogliatoi, promuovendo comportamenti attenti alla tutela dei minori e alla loro privacy (Esempio: negli spogliatoi non è consentito l'uso di smartphone per foto e video)
- **DARE IL BUON ESEMPIO** e collaborare con le famiglie, condividendo regole educative comuni (Esempio: allenatori e dirigenti limitano l'uso del telefono durante l'attività e condividono le regole con i genitori)
- **RECEPIRE E PROMUOVERE**, anche nei propri regolamenti e nelle comunicazioni alle famiglie, le indicazioni del Patto Digitale e i principi di safeguarding

I GENITORI DEGLI ASILI NIDO E DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA SI IMPEGNANO A

- **FASCIA 0-3 NO DEVICES:** in questa fase lo sviluppo neuronale, del linguaggio, dell'attenzione e delle capacità relazionali è estremamente rapido e delicato, anche l'OMS raccomanda zero esposizione agli schermi
- **FASCIA 3-6 MASSIMO 1 ORA AL GIORNO, ma meno è meglio** (in linea con OMS, Organizzazione Mondiale della Salute) con queste accortezze:
 - o Scelta CONSAPEVOLE dei contenuti
 - o Tempo CONDIVISO con i genitori: non lasciamo i figli da soli
 - o Non lasciamo che il bambino autogestisca in modo attivo il device
- **ESSERE D'ESEMPIO:** passare del tempo di qualità senza device, proporre attività alternative che esulano da schermi aiuta a rafforzare il rapporto genitore-figlio
- **LIMITARE** l'utilizzo degli schermi per noi genitori lasciandoli fuori dalla routine familiare (es. lasciare il telefono in silenzioso, lasciarlo fuori dalla portata di mano, lasciarlo in stanze diverse da dove si vive la quotidianità). SE deve essere usato, condividere le motivazioni con il bambino
- Utilizzare devices **DOPO** che il bambino si è addormentato
- **NO DEVICE DURANTE I PASTI:** gli schermi interferiscono con lo sviluppo di abitudini alimentari sane, con la capacità di autoregolarsi e con la qualità della relazione familiare. Raccontiamoci com'è andata la nostra giornata: il bambino si sentirà partecipe ed importante
- **GODERE** i momenti importanti senza fare foto o video. Ci penserà chi di competenza a fornirci tutto il materiale necessario per fissare il ricordo
- Portare **ATTIVITÀ ALTERNATIVE** nei momenti conviviali (ristorante, bar ecc) cc)
- **IMPARARE** ad annoiarci – non sottovalutiamo questo stato mentale, stimola la creatività, rallenta il ritmo e riduce lo stress
- **CREARE UN'ALLEANZA** sostenendo regole condivise tra famiglie, scuola, associazioni, parrocchia e altre realtà educative del territorio, perché i bambini trovino messaggi coerenti nei diversi contesti di vita.

MA SOPRATTUTTO:

- **RICORDIAMOCI** che i device non sostituiscono amici, esperienze, emozioni, crescita e sviluppo quindi impegniamoci a CREARE rete tra noi famiglie

I GENITORI DELLA SCUOLA PRIMARIA SI IMPEGNANO A

- **NO SMARTPHONE PERSONALE connesso in rete** per i bambini e le bambine della scuola primaria
- **CONSEGNARE** uno smartphone personale ai nostri ragazzi/e dopo il compimento del tredicesimo anno
- **NO ALL'UTILIZZO AUTONOMO DI SOCIAL**, WhatsApp e strumenti simili prima dei 14 anni, in accordo con la legge. App, giochi, video e strumenti di intelligenza artificiale vanno scelti e usati con attenzione, verificando età consigliata, ad es. con la classificazione PEGI, contenuti e modalità d'uso. Prima dei 14 anni l'accesso avviene solo con supervisione adulta. Utilizzare sempre il parental control
- **DEFINIRE LUOGHI E ORARI**: in famiglia si definiscono momenti e luoghi liberi da smartphone e tablet, in particolare durante i pasti. La sera e la notte. I dispositivi non restano in camera da letto. Anche gli adulti si impegnano a dare buon esempio, limitando a loro volta l'uso del telefono nei momenti di relazione
- **LIMITARE L'UTILIZZO DI SCHERMI**: gli schermi non vengono usati per calmare intrattenere o riempire automaticamente ogni tempo vuoto. Si favoriscono invece il gioco libero, lettura, sport, attività all'aperto, creatività, dialogo e anche la possibilità di annoiarsi perché fa parte della crescita
- **CREARE UN'ALLEANZA** sostenendo regole condivise tra famiglie, scuola, associazioni, parrocchia e altre realtà educative del territorio, perché i bambini trovino messaggi coerenti nei diversi contesti di vita
- **PARTECIPARE e PROMUOVERE** momenti formativi per genitori e anche nonni, condividendo con continuità ciò che vediamo e facciamo online per aiutare i bambini a sviluppare senso critico, responsabilità e capacità di gestire frustrazione, attesa e relazioni
- **EVITARE** l'eccesso di foto e video nei momenti di vita comune. Nella condivisione delle immagini dei minori chiediamo attenzione, rispetto e buon senso: non tutto va pubblicato, non tutto va inoltrato, non tutto va esposto online

GENITORI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO SI IMPEGNANO A

- **CONSEGNARE** uno smartphone personale ai nostri ragazzi/e dopo il compimento del tredicesimo anno
 - **NO ALL'UTILIZZO AUTONOMO DI SOCIAL**, WhatsApp e strumenti simili prima dei 14 anni, in accordo con la legge. App, giochi, video e strumenti di intelligenza artificiale vanno scelti e usati con attenzione, verificando età consigliata, ad es. con la classificazione PEGI, contenuti e modalità d'uso. Prima dei 14 anni l'accesso avviene solo con supervisione adulta.
 - **DEFINIRE** in famiglia momenti e luoghi liberi da smartphone e tablet, in particolare durante i pasti, la sera e la notte. I dispositivi non restano in camera da letto. Anche gli adulti si impegnano a dare il buon esempio, limitando a loro volta l'uso del telefono nei momenti di relazione.
 - **SOSTENERE REGOLE CONDIVISE** tra famiglie, scuola, associazioni sportive, parrocchia e altre realtà educative del territorio, perché i ragazzi trovino messaggi coerenti nei diversi contesti di vita.
 - **DEFINIRE** in famiglia momenti e luoghi liberi da smartphone e tablet, in particolare durante i pasti, la sera e la notte. I dispositivi non restano in camera da letto. Anche gli adulti si impegnano a dare il buon esempio, limitando a loro volta l'uso del telefono nei momenti di relazione.
 - **APPLICARE UNA SUPERVISIONE** che non sia solo controllo ma anche interesse e curiosità verso il mondo che li attrae diventando occasione di conoscenza reciproca e dialogo.
 - **CONDIVIDERE UN PICCOLO PATTO FAMILIARE** tra genitori e figli, alla consegna del primo smartphone o di altro dispositivo personale, con regole semplici e concrete: tempi, luoghi, applicazioni consentite, comportamenti da evitare, conseguenze in caso di mancato rispetto delle regole.
 - **RESISTERE ALLA TENTAZIONE** di esercitare un controllo attraverso la costante richiesta di connessione con noi genitori per facilitare quel processo di costruzione della propria autonomia e responsabilità, incentivando invece che ostacolare, il fare esperienze fuori dalle mura domestiche.
 - **VALORIZZARE L'ALLEANZA** tra famiglie rendendo più aperte le nostre case dando la possibilità di avere spazi familiari in cui sperimentare la semplicità dello stare insieme e, se ben gradita, anche con la presenza di un adulto che sia di riferimento e non da controllore
- Riteniamo importante rafforzare la rete anche tra associazioni, gruppi e agenzie educative del territorio,
- **FARE DA CASSA DI RISONANZA** per la divulgazione e la promozione di iniziative già presenti per renderle più accessibili alle famiglie
 - **EVITARE** l'eccesso di foto e video, soprattutto nei momenti di vita comune. Nella condivisione delle immagini dei minori chiediamo attenzione, rispetto e buon senso: non tutto va pubblicato, non tutto va inoltrato, non tutto va esposto online

LE COOPERATIVE EDUCATIVE DEL TERRITORIO SI IMPEGNANO A:

- **Sviluppare** il pensiero critico e consapevolezza accompagnando bambini e ragazzi a interrogarsi su ciò che vedono e utilizzano nel digitale, distinguendo tra reale e virtuale, riconoscendo dinamiche di influenza (like, algoritmi, etc) e sviluppando capacità di scelta e autoregolazione
- **Lavorare** sull'eventuale autoregolazione e non solo sul controllo, superando la logica puramente normativa (tempo/limite/divieto) per aiutare i minori a riconoscere i propri bisogni, domande esigenze desideri, sviluppando il senso di attesa
- **Costruire** competenze di senso attraverso il rapporto quotidiano con i bambini Restituire valore all'esperienza umana promuovendo il gioco libero e cooperativo, le attività manuali e creative, il movimento e la socialità, momenti di dialogo e narrazione, momenti di incontro e di immedesimazione negli altri, come elementi fondamentali per contrastare la tendenza alla passività digitale e sostenere uno sviluppo armonico dei bambini. Nel tempo del doposcuola si privilegiano la relazione, il gioco, lo studio e le attività condivise: per questo l'utilizzo del cellulare non è consentito, se non all'interno di proposte educative intenzionalmente guidate dagli educatori.
- **Costruire** contesti educativi intenzionali organizzando il doposcuola come ambiente educativo di promozione dell'umano. Promuovere un'etica del digitale, veicolando l'opportunità di educare al rispetto della dignità propria e altrui anche online con l'uso corretto delle immagini, attenzione al linguaggio, consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni digitali, favorendo lo sviluppo di una vera cittadinanza digitale in pieno raccordo con il tavolo del patto digitale
- **Sostenere** l'alleanza educativa con famiglie e scuola, ponendosi come ponte educativo tra i diversi contesti di vita del minore condividendo osservazioni educative, contribuendo alla costruzione di un linguaggio comune sul digitale in linea con il principio di responsabilità condivisa.
- **Valorizzare** il ruolo dell'educatore come modello riconoscendo che i comportamenti degli adulti sono il primo strumento educativo: gli educatori si impegnano a un uso consapevole, sobrio e coerente dei dispositivi, usati esclusivamente per comunicazioni con cooperativa e Comune committente e o con la scuola e per urgenze

“Questo patto non è e non vuole essere una lista di divieti ma una promessa educativa condivisa”

<https://pattidigitali.it/malnate/>



Ogni Ente, Istituzione e soggetto firmatario del presente patto, si impegna a farlo rispettare nel proprio contesto operativo, nonché darne ampia divulgazione per quanto di propria competenza

L'Amministrazione Comunale nella persona del Sindaco protempore Dott.ssa Cannito Nadia

L'Istituto Comprensivo Iqbal Masih nella persona del Dirigente Scolastico D'Angelo Santo

Le Parrocchie di Malnate, Gurone e San Salvatore nella persona del Parroco Lazzati Don Giuseppe

Il Difensore Civico dei bambini e degli adolescenti nella persona di Macciachini Elisabetta

Il Nido Comunale nella persona della Responsabile dell'area Servizi alla Persona Calcagno Enza

Il Nido Delle Arti nella persona del Consigliere delegato Parnisari Anna

Il Nido Baby Joy nella persona del legale rappresentate Comisso Barbara

La Scuola dell'infanzia già Umberto Primo nella persona del Presidente Avv. Damiani Laura

La Scuola Materna Leopolda Frascoli nella persona del Presidente Colombo Ambrogio

La Scuola Materna Parrocchiale San Salvatore nella persona del legale rappresentate Lazzati Don Giseppe

La Consulta Sportiva nella persona del Presidente Longo Davide Paolo

La Consulta Socio-Sanitaria nella persona del Presidente Croci Luca

La Consulta Socio-Sanitaria nella persona del Vicepresidente Sarasso Mauro

La Consulta Culturale nella persona del Presidente Crotta Anna

Il Comitato della Scuola dell'Infanzia L. Rajchman nella persona del Presidente Barausse Daniele

Il Comitato della Scuola Primaria C. Battisti nella persona del Presidente Bazzoni Sara Teresa

Il Comitato della Scuola Primaria T. Galbani nella persona del Presidente Fasola Adriano

Il Comitato della Scuola Secondaria di Primo Grado N. Sauro nella persona del Presidente Matteazzi Stefania

I Rappresentanti dei Genitori Per il Patto digitale

Bozzini Omar_____

Tuchtel Francesca_____

Doda Marsela_____

Cracco Marta_____

Onofri Laura_____

Bizzotto Margherita_____

Filippini Agnese_____

Educational Team cooperativa sociale ETS nella persona del legale rappresentante Bianchi Patrizia

Cooperativa Miniera di Giove nella persona del Vicepresidente Perini Alan
